

## L'area della Laguna: originalità nella fedeltà alla tradizione

Da un punto di vista strettamente geografico la Laguna di Venezia si estende tra Chioggia e Jesolo; tuttavia l'individuazione di una regione artistica amplia la delimitazione geografica a un intorno che travalica gli attuali confini, a motivo delle cause che hanno regolato il processo di formazione degli insediamenti lagunari. La matrice insediativa è legata agli spostamenti (tra il V e il VI secolo) degli abitanti degli antichi centri romani della terraferma, distribuiti a corona lungo l'ansa adriatica (da Este ad Aquileia), verso i corrispondenti punti a mare (da Chioggia a Grado) in seguito all'occupazione del territorio veneto da parte dei Goti e Ostrogoti prima, e dei Longobardi poi.

All'estremità nord-est, la fascia lagunare si conclude con i due poli antagonisti di Aquileia e Grado. La prima era legata al centro longobardo di Cividale; la seconda, sede-rifugio delle popolazioni locali, era, in contrapposizione ad Aquileia, la punta avanzata degli insediamenti costieri. Grado costituì la premessa di quel fenomeno, di nuove fondazioni e di

successivo abbandono degli insediamenti che, nella fase di consolidamento e di potenziamento dell'area lagunare inferiore, ebbe come capitali Cittanova e Malamocco e infine Rialto, matrice di Venezia. I caratteri per i quali l'architettura di quest'area si differenzia da ogni altra, conducono all'originaria e mai contraddetta identità lagunare e alla centralità di Venezia, e trovano riscontro in una sorta di isolamento o di indifferenza praticati nei confronti delle elaborazioni coeve compiute in terraferma.

Il valore e il significato dei grandi e imponenti volumi delle chiese lagunari non è da ricercare nella monumentalità o nell'originalità delle soluzioni architettonico-formali, ma piuttosto nel rapporto organico, cui partecipano anche il campanile e il battistero, con l'intorno ambientale. L'emergenza architettonica dei volumi fa assumere alla struttura un significato di *riferimento a distanza* e un valore di *segno* e di *emblema* dell'insediamento, al di sopra della piatta uniformità delle acque interne lagunari.



tel. 030 361083 (Emma Lussignoli)  
fax 030 362041 (Tip. Bondaschi)  
E-mail: giovabo@numerica.it

Visitate il sito Internet degli «Amici dell'Arte» all'indirizzo:  
[www.amici-dellarte.it](http://www.amici-dellarte.it)

# AMICI DELL'ARTE

## Notizie

Foglio-notizie a cura degli Amici dell'Arte di Sant'Eufemia della Fonte  
Numero 30 - Maggio 2001

Domenica 27 maggio 2001  
**AQUILEIA E GRADO**  
VISITA GUIDATA



Aquileia. Affresco della cripta: san Pietro consacra vescovo Ermagora

## La mappa del cielo

Riprendiamo la riflessione suggerita nel numero precedente, per osservare che il dramma dell'uomo contemporaneo attraversa tutti gli aspetti della vita quotidiana: sono saltati i punti di riferimento, tutto pare corroso dallo scetticismo o ridotto a interesse, si manifestano forme sottili o palesi di violenza. Torna allora di estrema attualità la domanda formulata da Leopardi nel suo *Canto notturno*: «Ed io che sono?». È una domanda che esplose, nella poesia, al culmine di un crescendo di interrogazioni; una domanda resa urgente dalla ragione che si apre a considerare la presenza del cielo, della luna, del gregge, insomma della realtà; delle cose grandi e di quelle minime: «Che fa l'aria infinita, e quel profondo/ infinito seren? Che vuol dir questa/ solitudine immensa? Ed io che sono?»  
L'uomo del terzo millennio, con tutto il suo bagaglio di conoscenze scientifiche e di abilità tecniche, non può non porsi lo stesso interrogativo, pena il decadere della sua stessa capacità di pensare e di conoscere.

## «Ed io che sono?»

di Giacomo Leopardi

Che fai tu, luna, in ciel? dimmi, che fai,  
Silenziosa luna?  
Sorgi la sera, e vai,  
Contemplando i deserti; indi ti posi.  
Ancor non sei tu paga  
Di riandare i sempiterni calli?  
Ancor non prendi a schivo, ancor sei vaga  
Di mirar queste valli?  
Somiglia alla tua vita  
La vita del pastore.

Dimmi, o luna: a che vale  
Al pastor la sua vita,  
La vostra vita a voi? dimmi: ove tende  
Questo vagar mio breve,  
Il tuo corso immortale?

E quando miro in cielo arder le stelle;  
Dico fra me pensando:  
A che tante facelle?  
Che fa l'aria infinita, e quel profondo  
Infinito seren? che vuol dir questa  
Solitudine immensa? ed io che sono?

da: *Canto notturno di un pastore errante dell'Asia*

Domenica 27 maggio 2001

# AQUILEIA E GRADO

VISITA GUIDATA

## AD AQUILEIA:

**SCAVI DEL FORO E PORTO FLUVIALE**  
**BASILICA PATRIARCALE**  
**Cripta dei mosaici**  
**Cripta degli affreschi**  
**MUSEO PALEOCRISTIANO**

## A GRADO:

**BASILICHE PALEOCRISTIANE**  
**CITTÀ VECCHIA con calli alla veneziana**

Partenza da S.Eufemia  
(piazzale Tamoil) alle ore 6,00  
Il rientro è previsto per le ore 22

È necessario iscriversi entro il  
15 maggio 2001

Informazioni e/o prenotazioni:  
Emma Lussignoli, tel 030 361083

Soci: £ 50.000  
Non soci: £ 60.000  
Pranzo: £ 30.000  
Biglietti\*: £ 8.000

\* per l'ingresso a Musei e monumenti:  
-18 e +65 anni: gratis  
Pranzo presso il Ristorante "Due Leoni"  
ad Aquileia. Il menù è disponibile in Sede.

Basilica di Aquileia.  
Lastra del cancello nella cappella di san Pietro



UNA NUOVA INIZIATIVA  
PER GLI «AMICI DELL'ARTE»

**IN DUE CD**  
**LA STORIA DELLA**  
**CORALE DI SANT'EUFEMIA**  
**ATTRAVERSO I SUOI PEZZI MIGLIORI**



**VOL. UNO: € 15.000**

**VOL. DUE: € 10.000**

**I DUE VOLUMI: € 20.000**

**INFORMAZIONI E/O PRENOTAZIONI:**  
**EMMA LUSSIGNOLI, TEL. 030 360183**

**NOVITÀ**

È disponibile il volume con il testo  
delle ultime «Lecturae Dantis».

Il volume contiene un'introduzione didattica con alcune schede di approfondimento; il testo delle relazioni del prof. Bisanti; il testo dei canti sestì di *Inferno*, *Purgatorio* e *Paradiso*, corredati di riassunto iniziale e riferimenti per la lettura.

AMICI DELL'ARTE DI S. EUFEMIA - BRESCIA

**LECTURAE DANTIS  
BRIXIENSES**

**DANTE POLITICO**

**RELATORE  
PROF. ENRICO BISANTI**



«DANTE E IL SUO POEMA»

*Particolare dell'affresco di Domenico di Francesco detto il Michelino  
Firenze, Duomo*

BRESCIA, APRILE - MAGGIO 2001

**Il volume è disponibile in sede.**

In collaborazione con:  
ASS. NEURO FIBROMATOSI - PARMA  
Circolo Socio-culturale NUOVA GENERAZIONE  
PARROCCHIA DI SANT'EUFEMIA DELLA FONTE (BS)

## SPERANZA E VITA INIZIATIVA DI SOLIDARIETA'

GIOVEDI' 10 MAGGIO 2001, ore 20,45:

### NEUROFIBROMATOSI

tra ricerca scientifica e assistenza ai malati

Relatori:

dr. Elisabetta Bisignani - Presidente ANF  
dr. Roberto Micheli - Neuropsichiatra infantile  
prof. Filippo Giunta - Neurochirurgo  
sig. Marco Premi - Responsabile di zona ANF

Palestra dell'Oratorio  
Sant'Eufemia della Fonte (BS)  
Via Indipendenza 35

da SABATO 12 MAGGIO 2001  
a DOMENICA 20 MAGGIO 2001

## Mostra personale del pittore ALBINO MAGRI

Il ricavato della vendita  
delle opere esposte sarà devoluto alla  
ASSOCIAZIONE NEURO FIBROMATOSI O.N.L.U.S.  
Via Milano, 21/B - 43100 PARMA

«L'albero della vita è la scala misteriosa che unisce la terra al cielo;  
anche nella malattia si può essere per molti parola di vita e di  
speranza, persino di gioia.

Molti sono coloro che senza interesse personale lavorano per  
acquisire nuove conoscenze scientifiche e nuove capacità di  
intervento per guarire malattie finora incurabili, tenendo conto  
dell'integrità della vita e del valore della persona.

Molti sono coloro che offrono tempo e amore per promuovere  
relazioni d'aiuto in risposta ai disagi provocati dalla malattia o dalla  
solitudine.

Dipingendo paesaggi, pur con luci ed ombre, voglio donare agli  
ammalati e a coloro che li aiutano un angolo di ristoro dove la  
mente trovi pace e nuovi orizzonti di speranza.»

*Albino Magri*

Locali dell'VIII Circoscrizione  
Sant'Eufemia della Fonte (BS)  
Via Indipendenza 27